



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9

OGGETTO: Mozione : Pro. 27/Pres/2014 – *“Incentivi a sostegno delle attività commerciali ed artigianali nel centro storico”*.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciannove** del mese di **febbraio** dalle ore 19,15 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 11/02/2014 n. 6757, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 16 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero	X	
2	MARTINO Francesco		X	17	STUPPIA Salvatore	X	
3	CAFISO Vincenzo	X		18	BERTOLINO Tommaso	X	
4	BARRESI Piero	X		19	VACCARINO Salvatore		X
5	PERRICONE Luciano		X	20	SCIACIA Pietro		X
6	VACCARA Antonino		X	21	ADAMO Enrico	X	
7	GIURINTANO Nicola	X		22	RIZZO Giuseppe		X
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	DI MAIO Giuseppe		X
9	CURIALE Giuseppe	X		24	VARVARO Gaspare	X	
10	CALAMIA Pasquale		X	25	BONSIGNORE Francesco	X	
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	SALADINO Giacomo		X
12	ZACCONE Giuseppe		X	27	ETIOPIA Giuseppa	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	PIAZZA Maurizio		X
14	ACCARDO Gaetano	X		29	SILLITTO Maria		X
15	BERLINO Giuseppe		X	30	AGATE Vincenzo	X	

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

alle ore 19,15 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 16 consiglieri, giusto allegato "A", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Di Maio, Barresi e Curiale. E' presente il Vice Sindaco.

Il Presidente, considerato che non vi sono interventi, in merito al punto "Comunicazioni", discusso nella seduta precedente, introduce il secondo punto posto all'O.d.G.: "Mozione: Prot. 27/Pres/2014 – *"Incentivi a sostegno delle attività commerciali ed artigianali nel centro storico"* ed invita il Presidente della V^a C.C.P. a dare lettura della mozione di che trattasi (all. B), proposta dalla Commissione stessa.

Entrano: Vaccara, Rizzo e Di Maio **presenti n. 19.**

STUPPIA: Dichiara che la V Commissione si occupa anche del traffico cittadino e della viabilità, all'inizio voleva intervenire sulla viabilità del centro storico e sui punti nevralgici del sistema delle piazze e si era chiesto uno studio di fattibilità. Ad oggi la V Commissione ha virato direzione cercando di dare un sostegno economico e fiscale ai commercianti che insistono nel centro storico, mettendo momentaneamente da parte l'idea dell'apertura della viabilità nel sistema delle piazze. Alcuni anno criticato la mozione definendola un po' nebulosa, ma in realtà è stata volutamente lasciata così, per avere una legittimazione economica e giuridica da parte dell'Amministrazione. Legge la mozione. Entra Vaccarino **presenti n. 20.**

PRESIDENTE: Propone una Zona Franca Comunale per il centro storico, sempre se tecnicamente fattibile, limitatamente alle tasse che il Comune chiede ai commercianti.

VACCARA: Dichiara di condividere pienamente lo spirito della mozione, ma è perplesso sull'impostazione e sulla possibilità di portarla a votazione, in primis perché dopo la premessa del Consigliere Stuppia, non è disposto a votare mozioni nebulose, perché bisogna dare indicazioni precise e chiare, viceversa ritiene necessario rimodularla in una forma diversa e si riferisce al fatto che se si parla del quadrilatero attorno al sistema delle piazze, oggetto in questi giorni di lavori, si ha un delimitazione precisa del territorio, però come recita la mozione questo è inquadrato nel famoso Centro Commerciale Naturale soggetto ad incentivi ed agevolazioni. Lo stranizza che nella mozione si parla dell'intera città, ma c'è già una parte della stessa, nella fattispecie la Via Campobello, dove è prevista la Zona Franca Urbana che avrà agevolazioni di vario tipo. Chiede al Segretario Generale se è possibile che l'Amministrazione possa avallare degli sgravi fiscali non previsti dalla legge, soltanto perché esiste un intervento di riqualificazione, che ha portato disagi agli esercenti del sito in questione. E' necessario essere supportati da norme che garantiscano eventuali interventi in tal senso e da ciò nasce il dubbio sull'eventuale approvazione della mozione. E' necessario fare un discorso a più ampio raggio, in quanto si è deciso per alcuni anni di pedonalizzare il sistema delle piazze, ma i risultati sono stati deludenti per la viabilità e per i commercianti. Ritiene sia il caso di rivedere tutta la questione relativa al centro storico, con un confronto a viso aperto con l'Amministrazione per trovare le soluzioni più adeguate, ma soprattutto a norma di legge. Si riserva d'intervenire dopo aver ascoltato le risposte del Segretario Generale e dell'Amministrazione. Entra Ingrasciotta **presenti n. 21.**

SEGRETARIO GENERALE: Dichiara che in linea generale non è possibile fare una esenzione di imposte e tasse per la comunità, però all'interno delle norme ci possono essere degli spazi per consentire in alcuni casi particolari, ad esempio sulla Tares, dove erano previste nel Regolamento alcune esenzioni compensate a carico degli altri contribuenti con un sistema di compensazione. L'Amministrazione aveva iniziato ad elaborare un Regolamento all'interno del centro storico, dove erano previste delle agevolazioni a favore dei commercianti che insistono nel sito in questione e di conseguenza bisogna organizzare meglio una norma che regolamenti tutte le fattispecie che possono essere recepite e valutare la fattibilità economica, compatibilmente con le norme vigenti, acquisendo anche un parere dei Revisori dei conti.

VACCARINO: Dichiaro che questa mozione deve essere vista come uno stimolo per l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale ad aprire un ampio dibattito che deve andare a chiarire il futuro di Castelvetro nel breve e nel lungo periodo. La V Commissione si è presa carico di affrontare il tema della viabilità e tale problema sta a cuore a tutti i Gruppi Politici presenti in Consiglio Comunale ed anche all'Amministrazione. La mozione si riferisce ad alcune sofferenze che le attività del centro storico stanno subendo a causa dei lavori, ma ritiene, a suo modo di vedere, che non si può imputare la causa solo ad essi, perché la viabilità a Castelvetro deve essere rivista in toto, per trovare le soluzioni adeguate alla risoluzione dei problemi in oggetto. Si riferisce in particolare all'iniziativa che in questi giorni vede alcuni cittadini che raccolgono le firme, che è un modo per manifestare il disagio e l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale se ne devono fare carico. Per quanto attiene agli incentivi, anche in virtù di quanto detto dal Segretario, dare contributi ad alcune attività piuttosto che ad altre ritiene sia difficile, sia per quanto attiene i confini ed il perimetro, sia per quanto attiene il discorso della compensazione, per il problema dei saldi invariati. Invita ad allargare il dibattito agli altri Consiglieri e non solo alla V Commissione, perché la tematica ha bisogno del contributo di tutti e si deve anche affrontare il problema della sicurezza del sistema delle piazze. È auspicabile che la costituzione dei parcheggi nelle zone limitrofe al centro storico, porterà dei benefici e sarebbe utile trovare un accesso pedonale dal parcheggio della Via Savonarola al sistema delle piazze, evitando la Via La Farina che è molto pericolosa per i pedoni, riaprire al traffico la Via Pappalardo e creare uno slargo in Piazza Umberto Primo con una sosta a tempo, per venire incontro alle attività che insistono in tale sito. È disposto a votare favorevolmente la mozione.

Entra Berlino presenti n. 22.

VICESINDACO: Ringrazia la V Commissione per il lavoro fatto nell'elaborazione di questo documento e fa sue le premesse normative esposte dal Segretario Generale, per quanto riguarda le esenzioni ed agevolazioni fiscali, così come concorda con quanto esposto dal Consigliere Vaccara in linea generale, perché ritiene che l'Amministrazione può intervenire chiaramente con dei paletti ben precisi, in quanto in città già c'è un Centro Commerciale Naturale con una disciplina normativa ben precisa e si sta creando una Zona Franca Urbana, che avrà particolari agevolazioni. Coglie in positivo lo spirito di questa mozione che va incontro ai disagi dei commercianti del centro storico, causati dai lavori di riqualificazione di questi anni, ma del resto una città che si rispetti ha bisogno di una zona pedonale e prende l'impegno a nome dell'Amministrazione per mettere in campo tutte le azioni necessarie a rivitalizzare il centro storico e non solo.

CURIALE: Dichiaro che quando ha ricevuto il documento in questione, pensava fosse mirato a dare un sostegno a quelle attività che sono state penalizzate dai lavori di riqualificazione del centro urbano, invece poi andando a leggere attentamente il contenuto della mozione si è accorto che mirava anche a dare un sostegno alle attività che insistono nel centro urbano, non interessate dai lavori e già avviate o da avviare ed in ciò rileva una forte contraddizione. Condivide pienamente il contenuto della dichiarazione del Consigliere Vaccara e dopo la dichiarazione dell'Amministrazione per bocca del Vicesindaco, ritiene sia necessario far chiarezza su quelli che sono gli equilibri di bilancio, investendo del problema l'Ufficio di Ragioneria e quello dei Revisori dei Conti. Si riserva di reintervenire, dopo aver ascoltato tutti gli altri interventi.

PRESIDENTE: Ritiene che la V Commissione nella mozione si riferisce solo ai commercianti che insistono nel sistema delle piazze.

LO PIANO RAMETTA: Dichiaro che alla luce degli interventi ascoltati fino ad adesso, sia necessario che il Segretario Generale e l'Amministrazione diano mandato agli Uffici competenti per trovare un supporto normativo che permetta di dare delle agevolazioni ai commercianti penalizzati dai lavori di riqualificazione ed a quelli che insistono nel sistema delle piazze, sulla falsa riga di quello che hanno fatto altri Comuni siciliani in altri settori ed

eventualmente successivamente procedere alla rimodulazione della mozione, supportata dai pareri degli Uffici competenti.

LA CROCE: Dichiaro che lo spirito della mozione, per la verità troppo generica, è quello di accendere un riflettore sul disagio delle attività che insistono nel sistema delle piazze e stimolare l'Amministrazione a prendere dei provvedimenti seri ed urgenti per rivitalizzare un territorio che rischia di rimanere un museo a cielo aperto, anche se si trova d'accordo sul mantenere il sito vietato al traffico. Si riserva di reintervenire, dopo aver ascoltato gli altri interventi.

Entra Perricone **presenti n. 23**. Esce Cafiso, Presiede Bonsignore **presenti n. 22**.

BARRESI: Ritengo che l'obiettivo della V Commissione è quello di cercare di dare un incentivo in più ad un territorio circoscritto nel quale sono stati effettuati i lavori di riqualificazione, dando una boccata di ossigeno, in qualsiasi forma, agli esercenti che insistono nel sito in questione. Sostanzialmente si vuole dare un input all'Amministrazione a porre in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento di tale obiettivo, compatibilmente con le norme vigenti. Dichiaro di essere pronto ad eventuali modifiche migliorative, ma allo stesso tempo è pronto a votare la mozione così come stata formulata. Si riserva di reintervenire.

Entra Cafiso che assume la Presidenza **presenti n. 23**.

DI BELLA: Ringrazio la V Commissione per l'ottimo lavoro svolto, perché lo spirito che ha portato i componenti della Stessa a redigere questa mozione d'indirizzo ha dato oggi la possibilità di poter parlare del centro storico e dare all'Amministrazione degli input, su come intervenire sul sito in questione. Dichiaro che l'attenzione vuole essere indirizzata sulle attività del centro storico che maggiormente hanno sofferto per i lavori di riqualificazione dello stesso e la mozione è stata lasciata quanto più possibile aperta, per permettere di trovare le soluzioni più disparate alla soluzione dei problemi come la sicurezza, i servizi, i collegamenti e le agevolazioni fiscali, compatibilmente con gli equilibri di bilancio. Dichiaro di rimanere fermamente convinta della pedonalizzazione del sistema delle piazze e voterò favorevolmente la mozione, anche se è disponibile alla rimodulazione della stessa nella direzione dei principi sopra enunciati. Entra Sciacia **presenti n. 24**.

PRESIDENTE: Dichiaro che il Consigliere Stuppia è precedentemente intervenuto per leggere la mozione e ricorda a tutti che gli interventi di un Consigliere possono essere due su delega del Capogruppo, come recitato dal Regolamento.

STUPPIA: Dichiaro, per tranquillizzare il Consigliere Vaccara, che non si sarebbe mai sognato di portare una mozione di indirizzo nebulosa, in quanto ha solo detto che da alcuni è stata considerata nebulosa. Dichiaro, per onestà intellettuale, che nella fase di elaborazione della mozione in V Commissione, è emerso quanto stasera è venuto fuori dalla discussione in Aula ed il fine è stato quello di allargare più possibile la platea delle attività che insistono nel centro storico, anche se non direttamente penalizzate dai lavori di riqualificazione. Chiaramente si è immaginato uno scenario nel quale l'Amministrazione avesse risorse infinite per attuare tale proposta, cosa che chiaramente non è. La forbice è stata lasciata volutamente aperta per pungolare l'Amministrazione a trovare le soluzioni da adottare per venire incontro ai problemi degli esercenti, chiaramente privilegiando quelli penalizzati dai lavori di riqualificazione. Se si deve avere il conforto del parere dei revisori dei conti per approvare una mozione d'indirizzo, a questo punto sia data alle Commissioni la possibilità di deliberare. La pedonalizzazione del centro storico è un segno di civiltà, ma si devono porre in essere tutti i servizi essenziali per permetterne la vivibilità e lo sviluppo economico.

D'ANGELO: Dichiaro che lo strano il comportamento di alcuni Consiglieri, nella fattispecie Rizzo, Adamo, Barresi, Etiopia che hanno firmato la mozione, lodevole e bella, che va in contrasto con quanto fatto in occasione dell'approvazione della delibera sulla TOSAP aumentandola del 200% ed oltre e, quindi, da un lato si aumenta la TOSAP fino al

358% e dall'altro lato si chiedono agevolazioni per i commercianti vessati dalle tasse. Dichiara di essere disponibile a votare la mozione a condizione che si vada a rivedere la tassazione relativa alla TOSAP e alla TARES, al fine di dare una equa partecipazione di tutti i commercianti al costo dei servizi. Si riserva di reintervenire.

BERLINO: Dichiara di essere favorevole allo spirito della mozione, anzi la amplierebbe ai commercianti di tutto il territorio castelvetranese, anche se si rende conto che le condizioni finanziarie dell'Ente non lo permettono. Dichiara che il problema nasce dalla chiusura del sistema delle piazze alla viabilità e le agevolazioni paventate nella mozione sarebbero un palliativo, in quanto il problema va risolto a monte con una giusta programmazione delle manifestazioni, una valorizzazione del patrimonio artistico, la creazione di parcheggi attorno al sistema delle piazze, un dignitoso arredo urbano. E' disposto a votare la mozione a condizione che l'Amministrazione illustri i programmi a lunga gittata per il risveglio del centro storico.

Esce Rizzo **presenti n. 23.**

BERTOLINO: Concorda con il percorso affrontato in Commissione per sviluppare tutta una serie di iniziative che possano dare ai commercianti del centro storico una boccata d'ossigeno e non capisce l'approccio al tema di alcuni Consiglieri, quasi fosse un caso di Stato. La mozione rappresenta una iniziativa lodevole di nove componenti della Commissione che vogliono dare una mano alla città, al pieno collasso, ma si coglie l'occasione per fare polemiche sterili e fine a se stesse, paventando elementi di criticità a bizzeffe, che non fanno altro che rallentare i lavori di questo Consiglio Comunale. La mozione rappresenta un pungolo per l'Amministrazione, affinché ponga in essere tutte le azioni necessarie al risveglio del centro storico. Entra Piazza **presenti n. 24.**

Escono: Giurintano, Perricone, D'Angelo, Varvaro e Bonsignore **presenti n. 19.**

VACCARA: Ribadisce di essere favorevole allo spirito della mozione, ma vuole sapere se ci sono le leggi che supportano queste intenzioni, viceversa si creano false aspettative nei cittadini e si verrebbero a creare sperequazioni tra i commercianti che insistono nelle varie aree della città. Il Consiglio Comunale si è battuto per creare sviluppo nel sistema delle piazze e sono stati dati incentivi sugli affitti ai commercianti che hanno deciso di investire nel sito in questione, ma allo stato attuale non si sono ottenuti i risultati sperati. Dichiara che vuole votare una mozione chiara che abbia degli indirizzi precisi e non campata in aria. Bisogna intraprendere una azione che passi per prima cosa dal conforto delle leggi vigenti, altrimenti passa un brutto messaggio per la cittadinanza. Dichiara di non essere contrario allo spirito della mozione, ma alla sua impostazione.

ACCARDO: Dichiara che si sta dibattendo di una mozione d'indirizzo e sarà compito dei tecnici del Comune successivamente individuare i percorsi normativi adeguati. Dichiara che il suo Gruppo Consiliare voterà favorevolmente. Sul problema della apertura o meno del sistema delle piazze alla viabilità, dichiara di essere favorevole all'isola pedonale, ma comunque per dirimere definitivamente la questione propone d'indire un referendum, dando così la parola ai cittadini.

Esce Etiopia **presenti n. 18.**

BARRESI: Dichiara che sarà compito degli Uffici competenti individuare le formule per concedere le agevolazioni fiscali ai commercianti che hanno subito i disagi causati dai lavori di riqualificazione. Ricorda al Consigliere D'Angelo che la delibera sull'aumento della TOSAP, votata in Consiglio, riguarda aumenti imposti dallo Stato e quindi trattasi di polemica sterile e fine a se stessa e con ciò dimostra che è lui che non vuole venire incontro ai cittadini ed ai commercianti.

ASSESSORE CALCARA: Dichiara che la mozione rappresenta una iniziativa lodevole per venire incontro ai commercianti che hanno subito disagi per i lavori di riqualificazione del centro storico. Dichiara che in città come Trapani e Marsala quando si è deciso di pedonalizzare i centri storici ci sono state lamentele e disagi, ma le Amministrazioni hanno posto in essere una serie di azioni incentivanti, che nel lungo periodo hanno dato i risultati

sperati. La difficoltà nel decollo del Centro storico o per meglio dire del sistema delle piazze è dovuta dalla crisi economica e dal fatto che gli interessi economici si sono spostati nell'area artigianale e commerciale. Ha pensato di attuare il PUT ed invertire il traffico veicolare, convinto che questa soluzione rivitalizzerà il centro storico e a suo modo di vedere dovrebbe ampliarsi la zona pedonale, cosa che garantirebbe un maggior afflusso di utenti. Dichiarò che la mozione è in linea con quello che pensa l'Amministrazione, che ne terrà conto e metterà in campo tutte le azioni necessarie, per venire incontro ai disagi dei commercianti del centro storico, rivitalizzando il sito in questione.

Esce Ingrasciotta **presenti n. 17.**

CURIALE: Ribadisce di condividere lo spirito della mozione, ma non è convinto della sua formulazione. Dichiarò che sicuramente i commercianti che insistono nelle zone interessate dai lavori hanno subito dei disagi ed è giusto che l'Amministrazione trovi delle formule per risarcirli del danno subito, ma la realtà è ben diversa perché si sta affrontando una crisi economica senza precedenti, che colpisce tutte le attività commerciali ed il Governo Nazionale deve adottare delle strategie per il rilancio dei consumi. Dichiarò che se la mozione rimarrà impostata in tale modo, darà il suo voto contrario.

VACCARINO: Dichiarò che il Consiglio Comunale dovrebbe votare favorevolmente all'unanimità la mozione, perché viceversa si trasmetterebbe un cattivo segnale ai cittadini. L'altra alternativa è ritirarla e creare un Gruppo Politico di studio composto da tutti i Consiglieri, per rimodularla e renderla condivisa da tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE: Chiede al Consigliere Vaccarino cosa intende quando parla di Gruppo Politico di studio.

VACCARINO: Risponde al Presidente che un Gruppo Politico di studio composto dai Consiglieri, può farsi al di fuori dei luoghi istituzionali.

PRESIDENTE: Dichiarò che al di fuori dei luoghi istituzionali i Consiglieri sono liberi di fare ciò che vogliono, ma all'interno esistono le Commissioni e le riunioni dei Capigruppo e nient'altro.

VACCARINO: Dichiarò che se la mozione verrà messa a votazione così per come stata formulata, la voterà favorevolmente.

VACCARA: Dichiarò che darà il suo voto contrario alla mozione, perché a suo modo di vedere l'Amministrazione sta già ponendo in essere interventi che vanno nella direzione giusta.

BERLINO: Dichiarò che se non verrà ritirata, voterà favorevolmente la mozione.

LA CROCE: Auspica che la mozione venga ritirata per riformularla, ma se così non fosse, nonostante le sue perplessità, la voterà favorevolmente.

PRESIDENTE: Dichiarò che metterà a votazione la mozione così come è stata proposta e si esime da qualsiasi valutazione.

DI MAIO: Dichiarò che voterà favorevolmente la mozione.

BERTOLINO: Dichiarò il voto favorevole del suo Gruppo Consiliare alla mozione.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione la mozione per appello nominale come chiesto dal Consigliere Stuppia.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 15 voti favorevoli e n. 2 contrari resi, per appello nominale (all. C), da n. 17 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La mozione: Prot. 27/Pres/2014 – *"Incentivi a sostegno delle attività commerciali ed artigianali nel centro storico"*.

Escono: Vaccara, Curiale, Adamo e Agate **presenti n. 13.**

Il Presidente sostituisce lo scrutatore assente Curiale con il Consigliere Bertolino.

Chiede di intervenire il Consigliere Di Maio, il quale chiede la verifica del numero legale.

Quindi, il Presidente invita il Segretario Generale alla verifica del numero legale come richiesto dal Consigliere Di Maio ed accertata la presenza di n. 13 consiglieri (all. D), dichiara valida la seduta e procede nei lavori.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Cafiso

Il Consigliere Anziano

f.to Barresi

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>

ALL. "A"

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL

19/02/2014

1° appello ore 19,15 2° appello ore

SEDUTA di ~~Consiglio Comunale~~ / prosecuzione

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	—	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	—	
6	VACCARA ANTONINO	284	—	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	—	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	—	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	—	
20	SCIACIA PIETRO	201	—	
21	ADAMO ENRICO	196	X	
22	RIZZO GIUSEPPE	196	—	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	—	
24	VARVARO GASPARE	186	X	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
26	SALADINO GIACOMO	173	—	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	—	
29	SILLITTO MARIA	132	—	
30	AGATE VINCENZO	129	X	

16

Al. n° B4

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N. 27

DEL 05 FEB. 2014



MOZIONE DI INDIRIZZO | 15/01/2014 : 5° Commissione Consiliare Permanente – Comune di Castelvetro

Consiglieri comunali: Tommaso Bertolino – Varvaro Gaspare – Ademo Enrico – Agate Vincenzo – Barresi Piero – ~~Protigore Francesco~~ – Etiopia

Giuseppa – Rizzo Giuseppe

Presidente: dott. Salvatore Stuppia

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

MOZIONE DI INDIRIZZO: INCENTIVI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI ED ARTIGIANALI NEL CENTRO STORICO

I componenti della 5^a C.C.P., all'unanimità e nell'esercizio delle proprie funzioni, tenendo conto delle particolari ed improrogabili problematiche connesse alla promozione, incentivazione, riqualificazione, sviluppo e rivitalizzazione del centro storico espongono quanto di seguito riportato:

PREMESSO CHE:

a seguito dei lavori di "Riqualificazione urbana funzionale per la valorizzazione dei servizi nel Centro Storico" del Comune di Castelvetro, gli stessi hanno comportato non pochi disagi ai commercianti locali che continuano ancora oggi a registrare un notevole calo nelle vendite.

Risulta estremamente evidente che nel contesto urbano il centro storico assolve ad una funzione fondamentale di identificazione sociale, di riconoscimento di una collettività con la sua storia: questa funzione che l'offerta commerciale contribuisce in modo sostanziale a tenere viva, costituisce un motivo assai rilevante di frequentazione del centro.

La presenza di un'articolata offerta di servizi risulta, infatti, una condizione essenziale per mantenere in vita un elemento a cui vengono riconosciute importanti valenze positive, senza comunque determinare quel tragico fenomeno legato alla dispersione insediativa e dunque dell'abbandono del centro storico, conseguenza anch'essa di impoverimento dei sistemi economici locali.

In tale direzione l'indirizzo proposto dall'intera 5° Commissione Consiliare è quello di introdurre e mettere in atto politiche a favore dello sviluppo e della rivitalizzazione del centro storico attraverso agevolazioni mirate al sostegno di tutte le attività produttive nel centro storico cittadino promuovendone il rilancio nell'unica e vera creazione di un Centro Commerciale Naturale.

RITENUTO CHE

una soluzione operativa, e già condivisa dall'Amministrazione in carica quale piano di intervento predisposto dalla 5° C.C.P. per il rilancio e la valorizzazione del nostro centro storico, potrebbe essere quella di predisporre nell'immediato un atto di indirizzo a sostegno delle attività commerciali già avviate o da avviare ricadenti all'interno delle zone oggetto dei lavori di riqualificazione, mediante politiche fiscali protese a favorire iniziative come "zero tasse al Commercio" [niente Tosap, niente IMU o T.I.A./Tares ect.] per un periodo non inferiore a tre anni, *perché**«quando si spegne un'insegna, è un pezzo di città che muore».*

CONSIDERATO ALTRESI'

che su detti aspetti le istituzioni comunali potrebbero fare molto e la nostra Castelvetro, oggi fortemente penalizzata dalla crisi economica, ne risulterebbe notevolmente avvantaggiata.

Basti riportare alcuni dati per ricordare che i posti di lavoro persi in Italia nell'ultimo anno sono 567 mila di cui il 40% solo nel settore commerciale, oltre undici mila occupati in meno nella sola Provincia di Trapani dal 2008 al 2012.

La sfida per la ripresa economica passa dunque, a nostro avviso, per la CITTA' attraverso l'incentivazione di politiche a sostegno del commercio e del welfare urbano supportato da coraggiose e forti strategie atte a porre un evidente freno al degrado urbano e sociale che oggi imperversa sotto gli occhi di tutti.

TUTTO CIO' PREMESSO LA 5° COMMISSIONE CONSILIARE PROPONE

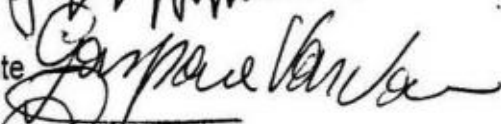
che il Consiglio Comunale possa responsabilmente impegnare l'Amministrazione a porre in essere tutti i Provvedimenti finalizzati ed atti a favorire l'attuazione di quanto in epigrafe riportato con strategie e/o risorse compatibili con le reali e vere esigenze locali e dell'intero territorio.

F.to

Stuppia Salvatore - Presidente



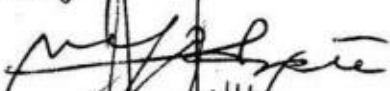
Varvaro Gaspare - Vice Presidente



Bertolino Tommaso - Componente



Agate Vincenzo - Componente



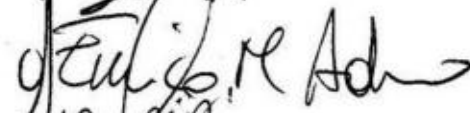
Bonsignore Francesco - Componente



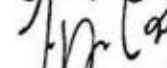
Barresi Piero - Componente



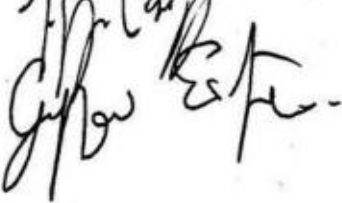
Adamo Enrico - Componente



Rizzo Giuseppe, Componente



Etiopia Giuseppa - Componente



CITTA' DI CASTELVETRANO

Att. C.

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 19/02/2014

OGGETTO: MOZIONE

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448		
2	MARTINO FRANCESCO	415		
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331		
6	VACCARA ANTONINO	284		X
7	GIURINTANO NICOLA	251		
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232		X
10	CALAMIA PASQUALE	232		
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229		
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221		
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	X	
22	RIZZO GIUSEPPE	196		
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
24	VARVARO GASPARE	186		
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186		
26	SALADINO GIACOMO	173		
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151		
28	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
29	SILLITTO MARIA	132		
30	AGATE VINCENZO	129	X	

15 2

Verifica M. Legale

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELLENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 19/02/2014

1° appello ore _____ 2° appello ore _____

SEDUTA di 1ª convocazione / prosecuzione

Agg. "D"

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	—	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	—	
6	VACCARA ANTONINO	284	—	
7	GIURINTANO NICOLA	251	—	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	—	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	—	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	—	
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	X	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	—	
22	RIZZO GIUSEPPE	196	—	
23	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
24	VARVARO GASPARE	186	—	
25	BONSIGNORE FRANCESCO	186	—	
26	SALADINO GIACOMO	173	—	
27	ETIOPIA GIUSEPPA	151	—	
28	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
29	SILLITTO MARIA	132	—	
30	AGATE VINCENZO	129	—	

13